

Comune di CAVAGNOLO Provincia di TORINO

**Deliberazione originale del Consiglio Comunale**

N. 25 del reg.  
data 14.11.2008

**OGGETTO: Approvazione del "Regolamento comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri".**

L'anno duemilaotto, il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 21.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
Sampò	Franco	X					
Fiorindo	Massimo	X					
Balzola	Vanni		X				
Razzano	Giulio	X					
Mortarino	Gabriella	X					
La Manna	Fortunata	X					
Santullo	Lucia	X					
Vercelli	Giuseppe		X				
Caprio	Antonio	X					
Vallarolo	Renato Romolo	X					
Corsato	Mario	X					
Zilio	Amedeo	X					
Tormena	Romano	X					

Assegnati n. 13

Risultano assenti i signori consiglieri: Balzola Vanni, Vercelli Giuseppe.

Presenti n. 11

In carica n. 13

Assenti n. 2

Risulta, presente, in qualità di assessore non facente parte del Consiglio, il Sig. Mattioda Alessandro

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- presiede il Signor Sampò Franco nella sua qualità di Sindaco;
  - partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il segretario comunale signora Gambino Dott. Rosetta.
  - La seduta è pubblica.

Illustra l'argomento il Sindaco ed espone in maniera sintetica lo schema di Regolamento proposto dalla Giunta Comunale ai sensi delle norme che disciplinano la materia. Il Presidente interpella il Consiglio per conoscere se è necessario dare lettura integrale del Regolamento. Interviene il Capogruppo Corsato Mario e dichiara che il Regolamento predisposto può essere dato per letto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dalla Giunta comunale tenendo presente le norme di cui:

- al testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni ed aggiunte;
- al d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante: «Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127» e successive modificazioni;
- al d.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, recante «Approvazione del regolamento di polizia mortuaria» e successive modificazioni;
- alla legge 30 marzo 2001, n. 130, recante: "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- dalla legge regionale - Piemonte - 31 ottobre 2007, n. 20, recante: "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri";

Dato atto che sullo schema di regolamento proposto il coordinatore sanitario della competente azienda unità sanitaria locale (A.U.S.L.) con nota n. 114495, in data 04.11.2008 ha espresso parere favorevole;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto l'art. 7, del citato T.U. n. 267/2000, che testualmente recita:

**«Art. 7 - Regolamenti.**

*1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»;*

Visto il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visto i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- 20 aprile 2001, n. 1.1.26/10888/9.92, recante: "Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi (G.U. 27 aprile 2001, n. 97);

- 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, recante: "Guida alla redazione dei testi normativi (G.U. 3 maggio 2001, n. 101, S.O. n. 105);

che hanno trovato applicazione per la formulazione del presente regolamento;

Visto l'art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

**«Articolo 7-bis Sanzioni amministrative,** (aggiunto dall'art. 16 della legge 16 gennaio 2003, n. 3):

*1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.*

*1-bis. (comma così inserito dall'art. 1-quater, comma 5, del D.L. 31 marzo 2003, n. 50). La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari.*

*2. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 659.»*

Visto lo statuto comunale;

Il Presidente apre il dibattito e dà la parola al Consigliere di Minoranza Corsato Mario che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere di Minoranza dichiara di astenersi dalla votazione in quanto il proprio Gruppo non ha avuto la possibilità di partecipare alla stesura del Regolamento. Evidenzia, infatti, che secondo i principi di trasparenza e maggiore partecipazione alla vita amministrativa, fissati dalle norme generali, è opportuno coinvolgere i rappresentanti di tutti i gruppi ai lavori per la stesura dei Regolamenti. Nella sua precedente Amministrazione era stata costituita una Commissione con la partecipazione della Minoranza per elaborare tutti i Regolamenti importanti per la realtà locale ed evidenzia che la Presidenza della Commissione era stata affidata alla Minoranza.

Fa presente, inoltre, che un'anomalia prevista in questo Regolamento secondo una sua interpretazione è l'individuazione dell'area del cimitero per la dispersione delle ceneri, in quanto, la stessa area non potrà essere utilizzata per un eventuale ampliamento del cimitero.

Il Consigliere Tormena dichiara di astenersi dalla votazione.

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamato dal sig. presidente:  
Presenti n. 11, votanti n. 7, astenuti n. 4(Corsato Mario, Zilio Amedeo, Vallarolo Renato Romolo, Tormena Romano), voti favorevoli n. 7, voti contrari n. =;

#### DELIBERA

1°) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il:

**«REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CREMAZIONE,  
DISPERSIONE ED AFFIDAMENTO DELLE CENERI»**

che si compone di n. 25 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione.

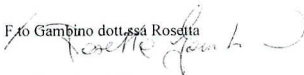
2°) con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogata ogni altra disciplina con esso contrastante.

3°) dare atto che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi da:

Il Segretario Comunale

F.to Gambino dott.ssa Rosetta



Il responsabile del servizio finanziario

F.to Brusa Rag. Bianca

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

**IL SINDACO**

SAMPO: Franco



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

GAMBINO Dott.ssa Rosetta

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno \_\_\_\_\_, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_



**Il Segretario Comunale**

GAMBINO Dott.ssa Rosetta

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);

- è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

GAMBINO Dott.ssa Rosetta

---